

Il Tar Lazio continua la sua opera di 'valutazione' dei 'valutatori'. Questa volta con sentenza di merito ampiamente motivata annulla la valutazione di una rivista di area 11 (storia) – la “Nuova Rivista Storica” – individuando un grave difetto di motivazione e un possibile conflitto d'interesse. Nello specifico, l'assenza di motivazione concerne la circostanza che non è stato tenuto conto del parere favorevole espresso dalle principali società scientifiche del settore (4 su 5), così come previsto si dovesse fare nel corso dell'istruttoria di valutazione; e che addirittura la relazione finale del GEV che ha deliberato l'inserimento della rivista in fascia B, pur citando i pareri delle società scientifiche, non faceva da essi discendere la valutazione favorevole né veniva argomentato alcunché per giustificare l'inserimento in fascia B. Ma la cosa più interessante è che nel dispositivo finale della sentenza si afferma che “il ricorso va accolto con conseguente annullamento delle valutazioni operate dall'ANVUR – gruppi di lavoro Area CUN 11 e Area CUN 14 – riviste e libri scientifici, pubblicate sul sito internet di ANVUR in data 6 settembre 2012”.

(Fonte: [redazione roars](#) 15-02-2013)

Un commento di G. De Nicolao: “Non è chiaro se il dispositivo finale annulli la classificazione delle intere Area 11 e 14 o se sia limitato alla classificazione della Nuova Rivista Storica (propenderei per la seconda interpretazione, perché l'interesse dei ricorrenti riguardava la sola NRS e le motivazioni non toccano questioni più generali quali il conflitto di interessi dei valutatori, che pure era stato segnalato dai ricorrenti). Nella seconda ipotesi, la portata sarebbe limitata anche se andrebbe verificato se cambiavano le mediane ed i commissari sorteggiabili. Inoltre, i candidati potrebbero aver deciso la selezione dei lavori trasmessi in pdf alla commissione sulla base della classificazione (errata). In linea teorica, ai candidati che non hanno selezionato lavori da loro pubblicati su NRS andrebbe consentito di modificare la domanda di partecipazione. Un'altra questione aperta è se esistono altri casi come quello di NRS. Viene da pensare che, oltre alle liste delle riviste “scientifiche” piagate dal fenomeno delle “riviste pazze”, anche le liste di riviste di classe A siano state predisposte senza il rigore necessario”.